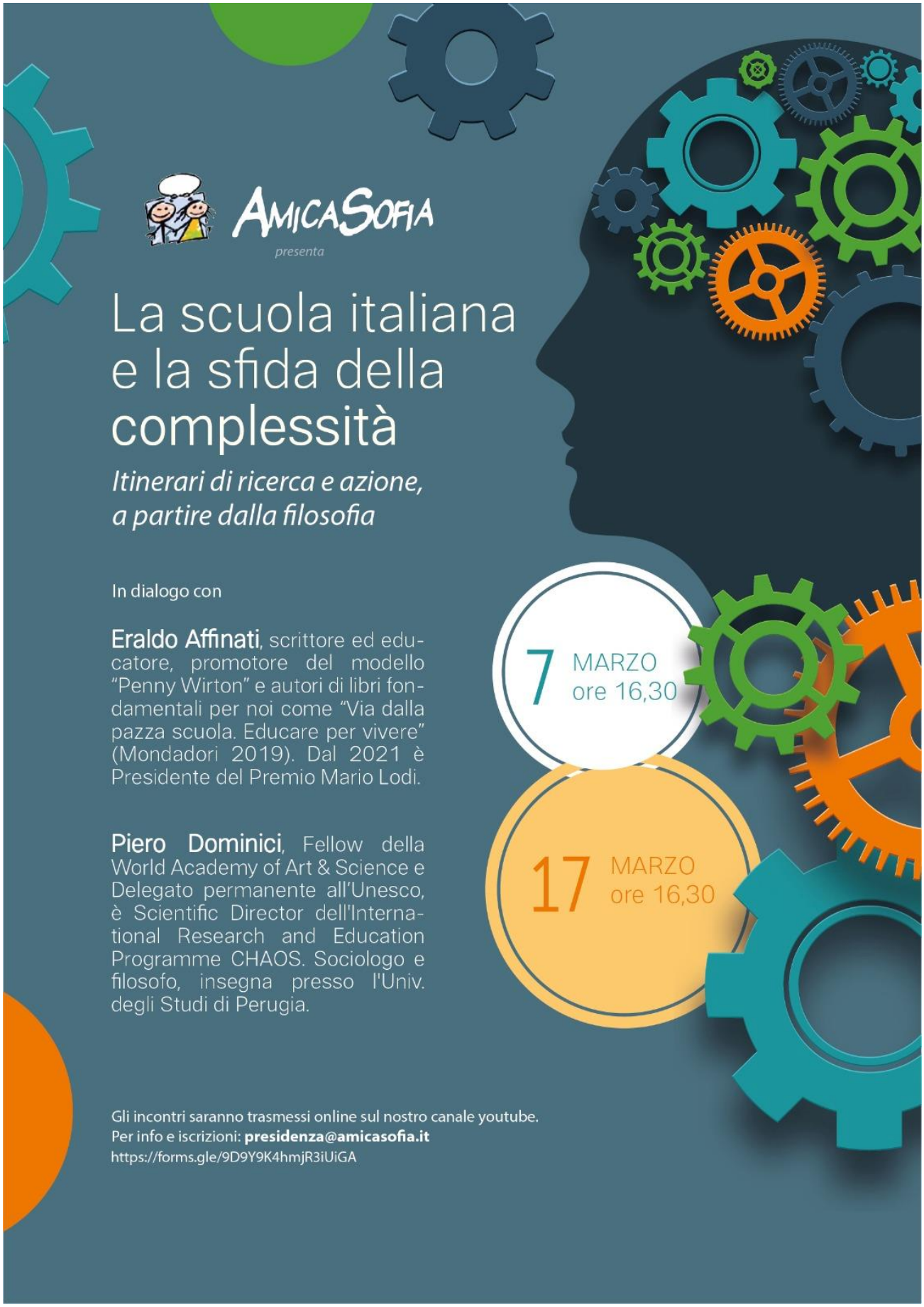
NEWSLETTER FEBBRAIO 2022

[…] Distruggere la prigione, mettere al centro della scuola il bambino, liberarlo da ogni paura, dare motivazione e felicità al suo lavoro, creare intorno a lui una comunità di compagni che non gli siano antagonisti, dare importanza alla sua vita e ai sentimenti più alti che dentro gli si svilupperanno, questo è il dovere di un maestro, della scuola, di una buona società.

Mario Lodi

AMICA SOFIA
ASSOCIAZIONE per la RICERCA e la PROMOZIONE delle PRATICHE di FILOSOFIA DIALOGICA nella SCUOLA e nella SOCIETA
www.amicasofia.it
redazione@amicasofia.it


AMICASOFIA
presenta
La scuola italiana e la sfida della complessità
Itinerari di ricerca e azione, a partire dalla filosofia
In dialogo con
Eraldo Affinati, scrittore ed educatore, promotore del modello "Penny Wirton" e autori di libri fondamentali per noi come "Via dalla pazza scuola. Educare per vivere" (Mondadori 2019). Dal 2021 è Presidente del Premio Mario Lodi.
Piero Dominici, Fellow della World Academy of Art & Science e Delegato permanente all'Unesco, è Scientific Director dell'International Research and Education Programme CHAOS. Sociologo e filosofo, insegna presso l'Univ. degli Studi di Perugia.
7 MARZO ore 16,30
17 MARZO ore 16,30
Gli incontri saranno trasmessi online sul nostro canale youtube.
Per info e iscrizioni: presidenza@amicasofia.it
https://forms.gle/9D9Y9K4hmjR3iUiGA

Itinerari di ricerca e azione, a partire dalla filosofia, sul tema *La scuola italiana e la sfida della complessità*: i primi due incontri online a Marzo con Eraldo Affinati e Piero Dominici

La scuola secondaria potrebbe definirsi oggi, in Italia, un regno di nessuno. Penalizzata da una divisione in discipline sempre troppo rigida, che non solo non è capace di offrire agli alunni una visione complessa e completa dei vari scenari che bisognerebbe imparare a connettere e ad analizzare in maniera "globale", ma anche, nello stesso tempo, dal fatto che tra docenti non si dialoga. Poiché è chiaro che, senza un dialogo vero tra docenti, appare inutile e fittizio tentare di mettere in connessione le diverse discipline. La prima necessità sarebbe, quindi, quella di ricavare e recuperare uno spazio per il dialogo, per il confronto e per la ricerca. Uno spazio "strutturale", proprio come quello pensato per la primaria, che purtroppo però non sempre viene inteso e utilizzato in questo spirito di ricerca e di confronto. Sarebbe questa l'unica possibilità per fare della scuola secondaria, a partire da quella di primo grado, il tempo giusto di una sperimentazione veramente "transdisciplinare", che guardi ai contenuti, alle parole, ai problemi, *al di qua* di qualsiasi suddivisione in materie e discipline. Prima, e non dopo, che gli inesorabili confini disciplinari siano ancora tracciati. A nulla vale tutto ciò se, alla base, non esiste la condivisione, il dialogo; in una parola, *la filosofia*. Ed è proprio questo ciò che intendiamo, con Amica Sofia, come la necessità di una "conversione alla filosofia" di tutta la scuola italiana, come ha recentemente affermato Mirella Napodano. È a partire da tali condivise necessità di ricerca e azione che Amica Sofia ha deciso di aprire una serie di forum online. I primi due incontri, di formazione in dialogo, saranno **lunedì 7 Marzo alle ore 16,30** con **Eraldo Affinati**, scrittore ed educatore, promotore del modello "Penny Wirton" e autori di libri fondamentali per noi come "Via dalla pazza classe. Educare per vivere" (Mondadori 2019); e **giovedì 17 Marzo alle 16:30** con il Prof. **Piero Dominici**, Fellow della World Academy of Art & Science e Delegato permanente all'Unesco, è Scientific Director dell'International Research and Education Programme CHAOS e Director (Scientific Listening) presso il Global Listening Centre. Sociologo e filosofo, insegna presso l'Università degli Studi di Perugia.

(dalla presentazione di Luna Renda, responsabile nazionale formazione di *Amica Sofia*, pubblicata in: http://www.vita.it/it/event/2022/03/07/per-una-scuola-transdisciplinare/4925/ e anche in: https://www.cislscuola.it/index.php?id=2872&tx_ttnews%5Btt_news%5D=32969&cHash=7f8e3bfe85cbb21a1849e8d74462bd45

Gli incontri saranno trasmessi online sul nostro canale YouTube.
È possibile iscriversi al seguente link: https://forms.gle/9D9Y9K4hmjR3iUiGA
Per ulteriori informazioni scrivere a: presidenza@amicasofia.it

con il patrocinio del Comitato Nazionale per il Centenario Mario Lodi

In collaborazione con

Bbook Festival - Casa d'arte Visioni mediterranee - Fondazione Rocco Spani – Biblioteca Villa Urbani (Perugia) – Comune di Corciano

presenta la

Quarta Edizione (speciale) del *Premio Letterario Nazionale Mario Lodi*

L'Associazione Amica Sofia promuove da tre anni il Premio Letterario "Mario Lodi - La filosofia con i bambini come nuova paideia".

Per questa edizione speciale, in occasione del Centenario, abbiamo scelto di premiare, su invito, i vincitori delle prime tre edizioni, chiedendo ad ognuno di inviarci uno scritto elaborato dopo la vittoria del Premio Mario Lodi. Il nostro intento è quindi quello di riflettere su quanto e come il Premio ha potuto incentivare i bambini e i ragazzi nella lettura e nella scrittura, conoscendoli più da vicino, in occasione di due eventi ai quali saranno invitati a partecipare:

- il primo si svolgerà a Corciano e Perugia, in occasione della seconda edizione del Festival *FilosoficaMente*, tra Maggio e Giugno 2022;
- il secondo nei locali della Fondazione Rocco Spani, presso il centro storico di Taranto, dove si terrà, nella seconda metà di ottobre, la nostra Scuola Nazionale di Formazione.

In occasione di questi eventi, i nostri giovani scrittori potranno dialogare direttamente con i componenti della giuria e con i Presidenti, gli scrittori Michele D'Ignazio ed Eraldo Affinati.

Il Presidente di Amica Sofia
Massimo Iiritano

Il Presidente della Giuria
Eraldo Affinati

Per il centenario del Maestro, un articolo di Dorella Cianci su Avvenire e Agorà

ANNIVERSARIO

Mario Lodi, cento anni di un maestro

DORELLA **CIANCI**

«Io non voglio dire che si debbano abolire i programmi, ma penso che anche i programmi, come le leggi, debbano venire dal basso, debbano cioè essere fondati su una realtà dinamica, nel nostro caso il bambino, che è un essere in sviluppo, ogni madre lo sa, ogni padre lo avverte». Che bello poter riproporre questa frase nell'anno del centenario del grande maestro e pedagogista Mario Lodi, il quale si formò inizialmente negli insegnamenti pedagogici francesi, soprattutto di Célestin Freinet. Insieme agli altri maestri e maestre della sua rete internazionale, proprio Freinet ideò la cosiddetta "classe cooperativa", un'idea che ritroviamo concretamente nell'attività di Lodi, maestro fra i principali protagonisti di quella notevole stagione di rinnovamento della scuola italiana.

Il maestro Lodi, che nel 1948 fu nominato maestro di ruolo a San Giovanni in Croce (Cremona), si avvicinò, pian piano, a questo metodo, scoprendo, sempre più, le potenzialità creative dei bambini, oltre che «la sua incapacità» (secondo le sue stesse parole) di maestro formato, come tutti, sulle linee guida nazionali, che sentiva inadeguate, limitate nel saper individuare le specificità di ogni singolo bambino, indicazioni formative orizzontali incapaci di valorizzare quell'inclinazione naturale che, anche grazie all'articolo 3 della Costituzione italiana, la scuola ha il dovere di garantire e di sviluppare più della famiglia stessa d'origine.

In questi giorni viene ripubblicato un notissimo libro, che è la raccolta dell'esperienza scolastica lodiana negli anni 1951-1962, anni in cui, peraltro, Lodi fu in contatto con il *Movimento di cooperazione educativa*, un gruppo di insegnanti, che proponevano di superare il vecchio modello autoritario perseguito dagli insegnanti di quel momento e, a volte, impropriamente rimpianto da certi insegnanti di oggi. Negli anni Sessanta, infatti, usciva, per la prima volta, *C'è speranza se questo accade al Vho*, nelle cui pagine il giovane maestro raccontava, con grande empatia, la sua prima esperienza scolastica. Il volume ora è ripubblicato da Laterza (pagine 336, euro 19,00) nella prestigiosa collana Robinson/Letture, anche grazie agli stimoli dei lavori per il centenario (sito ufficiale: www.centenariomariolodi.it), ideato dalla famiglia, e del Premio Mario Lodi, ideato dal gruppo di ricerca *Amica Sofia* (www.miur.gov.it/-/ iii-edizione-del-premio-letterario-nazionale-mario-lodi-2021). Questo è il bel diario di una profonda crisi di un giovane e visionario insegnante di provincia, che vuole cambiare la scuola, tentando di creare, in essa, una concreta comunità democratica, che opera dentro la scuola stessa quotidianamente; tentando giorno per giorno di costruire quell'utopia educativa, che consiste nel vedere quello che non ancora è in atto, ma che in potenza ogni alunno possiede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potete trovare la versione integrale dell'articolo al seguente link:

https://www.avvenire.it/agora/pagine/mario-lodi-cento-anni-di-un-maestro

«Il senso di inquietudine spinge l'uomo alla ricerca del complotto»

Intervista a Massimo Iiritano

La filosofia nel nostro "tempo sospeso", la filosofia spiegata ai bambini e i rischi di quella che corre sui social. Un'intervista su questi temi al presidente di *Amica Sofia.*

Massimo Iiritano, cosa vuol dire essere filosofi oggi?

«La crisi epocale che stiamo attraversando, da alcuni paragonata a ciò che il terremoto di Lisbona del 1755 provocò ai pensatori di quel tempo, ha posto la necessità della domanda e della ricerca filosofica in primo piano. Una domanda e una ricerca che hanno però bisogno di tempo e di riflessione, prima di poter diventare in qualche modo traccia per una possibile risposta. Se è vero infatti che la filosofia, come ripeteva Hegel, è quella "nottola di Minerva che si alza solo sul far del crepuscolo", purtroppo questo tanto agognato crepuscolo non sembra alla portata del nostro orizzonte. Intervenire oggi, cercare di pensare il senso di ciò che sta avvenendo, di cui purtroppo non possiamo ancora vedere una fine, significa allora forse cercare di pensare il senso di questo "tempo sospeso" che stiamo vivendo, piuttosto che provare a immaginare cosa sarà dopo. Il senso radicale di incertezza nel quale siamo piombati, ci dice infatti, innanzitutto, la manzoniana crisi di ogni scientificità moderna. Con Manzoni prima, nel nostro caso dopo la modernità. Quando mille interpretazioni, indagini, analisi, ricerche, non sanno ancora concordare in maniera soddisfacente su un unico risultato e, quel che è peggio, su un'unica strategia di difesa. Un'*insecuritas* radicale ci circonda e ci domina, nel tempo in cui ci viene richiesto di fermarci a pensare. È questo, forse, il primo "segno" che possiamo tentare di leggere e di decifrare. Ciò che dovrebbe soccorrerci e sorreggerci allora, in tale incertezza diffusa e condivisa, dinanzi a un emergere inquietante di ansie e timori ancestrali a noi stessi ancora ignoti, sarebbe il sentimento leopardiano di essere parte di un destino comune: fondamento da troppo tempo ignorato e vilipeso del nostro vivere civile. Purtroppo, molto spesso, così non è. Il senso di inquietudine e di pericolo spinge l'uomo alle reazioni più brutali e disumanizzanti, alla ricerca del complotto, alla violenza e ostilità verso l'altro, piuttosto che alla solidarietà e all'accoglienza. Questo significa essere filosofi, oggi. Tentare di porsi in maniera aperta e vulnerabile in questo spazio di confine, senza poter mai lasciare quel terreno autentico di *insecuritas* nel quale, oggi, anche la scienza ha dovuto imparare a muoversi, con attenzione e umiltà. E questa può essere forse, al momento, la lezione filosofica più importante.»

Per leggere la versione integrale dell'intervista, cliccare sul seguente link:

https://glicineassociazione.com/senso-inquietudine-uomo-complotto-intervista-massimo-iiritano/

L’articolo di Luna Renda “Come i presbiti. La distanza e la presenza” pubblicata sulla rivista nazionale CISL Scuola

SCUOLA

Come i presbiti. La distanza e la presenza

di Luna Renda

Pere Borrell del Caso, *In fuga dalla critica*, 1874

“Per fortuna questa pandemia sta passando”, “per fortuna presto si tornerà alla scuola in presenza”, dicono in tanti, ma la felicità non andrebbe mai confusa con la fortuna. La felicità ha a che fare con la consapevolezza e la piena

L’articolo di Luna Renda, responsabile nazionale formazione di *Amica Sofia*, già presentato sulla nostra rivista Amica Sofia Magazine, è stato pubblicato dalla rivista nazionale CISL Scuola. Grati a Luna e a CISL Scuola per questa possibilità, vi indichiamo qui di seguito il link per accedere alla versione integrale dell’articolo:

https://www.cislscuola.it/index.php?id=6210

Riprendono a Camini, dopo la pausa forzata dovuta alle nuove ondate del contagio, anche i nostri laboratori sperimentali di dialogo interculturale, a partire dalla filosofia!

Di questo meraviglioso borgo dell'accoglienza, che è diventato negli anni anche la nostra casa, si è parlato recentemente in:

https://www.metisnews.it/2022/02/17/borghinfiore-visita-camini-una-piccola-meravigliosa-citta-del-sole/

https://www.raiplay.it/video/2022/01/Camini---Geo---20012022-dad36de0-e566-4945-8c83-9d55d765d202.html

Infine, una piccola anticipazione del prossimo numero di…

Siamo particolarmente felici di annunciare l'uscita, ormai prossima, del nuovo numero di Amica Sofia Magazine, in cui abbiamo raccolto i resoconti delle nostre formazioni e laboratori e dove abbiamo avuto l'onore di accogliere importanti contributi di ospiti e colleghi a noi cari. Ecco, qui di seguito, alcune anticipazioni dei contenuti che troverete:

- Un inedito di Gianni Celati per *Amica Sofia* di Dorella Cianci;
- Il resoconto dei laboratori tenuti a Corciano (PG) in occasione del Festival "Filosoficamente" da Lorena Gostinicchi, Alessia Pasquali e Lara Caccia con Giuseppe Bagnato;
- Il racconto di un laboratorio con i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado Pascoli di Catanzaro, a cura di Maria Brescia e Massimo Iiritano, all'interno del progetto *La Biga Alata*;
- Uno *speciale Forum* dedicato agli albi illustrati: l'intervista alla poetessa e scrittrice Silvia Vecchini e il ricco dossier sull'utilizzo degli albi nelle pratiche filosofiche con articoli di Silvia Demozzi, Chiara Milano, Mariangela Scarpini, Lucia Scipione;
- Le riflessioni e gli interventi di Valentina Giugliano, Luna Renda, Mirella Napodano, Raffaele Mirelli e Massimo Iiritano relativi alla Scuola di Formazione Nazionale di *Amica Sofia* in filosofia con i bambini e i ragazzi, tenutasi a Novembre 2021 a Striano (NA) dal titolo "La scuola e i filosofi, tra distanza e presenza";
- Il resoconto del corso di formazione per docenti tenuto da *Amica Sofia* in collaborazione con il Liceo Galluppi di Catanzaro su "La pratica dialogica per un rinnovamento esperienziale della didattica", arricchito dall'intervento sulle pratiche dialogiche con i bambini del Prof. Livio Rossetti;
- Un colloquio inedito con il filosofo Jean-Luc Nancy scomparso lo scorso anno, sulla visione del mondo dell'infanzia, a cura di Dorella Cianci;
- Una dettagliata recensione del libro di Silvia Demozzi *L'infanzia "inattuale"* che proponiamo come utilissimo strumento del mestiere per le pratiche filosofiche…

… e altro ancora!

Info: www.amicasofia.it; redazione@amicasofia.it; segreteria@amicasofia.it; presidenza@amicasofia.it